

VIA TATTI, UN SÌ PER IL NOSTRO FUTURO

«**S**trana la nostra Capitale, bella, viva, ricca di persone interessanti e luogo ideale per incontrarsi e scambiarsi idee, una bella Città, costruita in gran parte bene ed ideale per viverci». Strana sì perché a volte si trova quasi in balia di pochi personaggi, spesso mai visti, estranei dalla normale quotidianità o addirittura non della zona o della regione. Persone che compaiono improvvisamente, quasi venute dal nulla, istruite da pochi per un lavoro: il raccoglitore di firme.

Puntualmente è ancora accaduto, anche questa volta, per fare in modo di portare la gente al voto sulla variante di Via Tatti. Democrazia sì, ma quanti se e ma potremmo dire! Concittadini avvicinati in modo pretestuoso per carpirne il prezioso autografo e sommersi ora da costosissimi cartelloni che evidenziano lo sfascio nella gestione territoriale del

nostro borgo! Anche qui, quanti dubbi vengono nelle esuberanti e fuorvianti esternazioni. E quanti dubbi sorgono anche in merito al loro finanziamento... Cerco allora, lasciando per ora volutamente in sospeso i dubbi sollevati, di fare un po' di chiarezza sul tema.

La variante di PR che dovremo votare è stata condivisa dal Municipio all'unanimità ed è sostenuta da tutti i Partiti che fanno gruppo in Consiglio Comunale (PLR, PS, PPD, Lega e Noce); quindi da circa il 90% dei rappresentanti di ogni schieramento eletti in Città un anno e mezzo fa, inoltre questo messaggio ha convinto anche chi ha sensibilità ambientali particolari riguardanti la pianificazione. Il Municipio, nell'elaborazione del Messaggio, ha collaborato in modo costruttivo con il Dipartimento del territorio per effettuare quegli approfondimenti sul comparto, ora portati a termine, che consentono di

confermarne l'edificazione delle zone di Via Tatti sospese nel 2001; quanto fatto dai funzionari e condiviso politicamente non è stato altro che ottemperare ad una richiesta effettuata dal Cantone una dozzina di anni fa. Ora, e ci mancherebbe, si è in grado di consentire un'edificazione di qualità, con spazi abitativi giustamente frammisti a zone di svago e di acquisto. Una riqualifica importante di tutta la zona. Quindi una possibilità per la nostra Città, ma anche per tutti noi nel vedere che il nostro borgo potrà crescere oltre le attuali 18.300 persone.

Una Capitale che dovrà essere pronta per le prossime importanti sfide aggregative e per l'arrivo della prima stazione Alptransit al sud delle Alpi nel 2016 e che potrà rimanere tale a tutti gli effetti solo se saprà confrontarsi con il futuro ed affrontare in modo costruttivo le imminenti sfide.

*capogruppo PLR in Consiglio comunale a Bellinzona